sio Cugnato questo suo disegno, et sia certo v.s.ill.ma che nio e prezzo
grande che il Re di Polonia non pagasse per hauer una tale presto. A me
altre volte ha detto, che si contentaria perder il Regno purche potisse
rarsi da questa moglie, veda v.s.ill.ma quanto lo desidera, et quanto
periculoso l'esseguire l'ordine datomi, maxime stando hora que
sul ponto di dar il fuoco à questa pratica di diuortio, oltra di ciò non
~~ordini~~, si diuisi da me quello chhomi si comanda non tanto retirar
l'Imperat.re da fare la dimada della dispensa in primo et secudo, quan
l'assicurerebbe che s. Beat. non fosse mai per cocedere la dispensa
simplicem.te in primo dell'altra sorella del Re di francia col Re Cat.co
dellaquale hanno gran grandissima gelosia, et stando ~~gia~~ le cose com
stano ~~superebbe forse~~ in questa gelosia giouar alla religione. v.s.ill
refirirà tutto questo à s.t.a S.te Il quale hauerà le cose di questa Corte, et
quelle del Re di Polonia la cõsideratione che il S.or Dio le inspirerà.
Di Polonia è uenuto questa settimana una persona molto pia, et di
zelo, che hora si troua qui meco, et mi ha detto, che il nipote del Ca
lano morto di Siradia che era grandissimo heretico è stato à richie
di matrimonio per nome del Re la Contessa rimasta già un'anno
redoua del Conte di Tarnouia et che l'Arcivescouo di Gnesna ha
scritto una lettera à la detta Contessa essortandola molto à questo
matrimonio col Re. A quale essa ha risposto, che torria prima
morire che comettere un tal peccato. E questa giouane ricca di
talari d'entrata; et per madre ultimam.te herede de Duchi di Mag

liquali erano l'antica casa de i Re di Polonia. Per i quali respetti anco il
Transiluano l'ha con molta instanza richiesta per moglie, ma essa
che è religiosissima giouane ha del tutto rifiutato questo partito, per
causa della religione. Et la persona che mi ha referito tutto questo
l'ha di bocca della medesma contessa, dellaquale è confidentissimo,
molto mãti s'è condotto il Re Piaccia al sig.r Dio di metterui la sua mano
Mi ne ha detto à questi giorni l'Amb.or di Polonia di hauer lettere di
mano propria del Re con ordine che debba ritendere diligentem.te quãto
io mi habbia da firmar qui, et gliene dia subito auuiso. Ho ancor io lettere
da s.s.ta ma sono di simplice salutatione. Si troua costì ne Iesuiti il Ba
sonischi che è gia stato secretario di quel Re, dal quale s.s.ta potrebbe
hauer circa questo negotio qualche informatione. Vienna 9 decemb. 1658.

Ho riceuuto risposta dall'Imperat.re à quello chio scrissi à s.s.ta di hauer inteso
che qui si uantauano gl'heretici, et mando à v.s.ill.ma la copia della lettera,
ritenendo appresso di me l'originale acciò che nõ si smarisca. Qui mi fanno
non si intende che gl'heretici habbiano cauato alcuna scrittura anzi
s'ode che li due loro deputati à cauarla ne sono fuor di speranza, et
forse l'hauerne scritto à s.s.ta nel modo chio feci, nõ sarà stato senza
giouam.to

Della Dieta di Linez scrissi cõ l'altri mie quello che se n'era ritrouato, il
medesmo se n'è confirmato anco dipoi. Il Zasio mi scriue, che